

Mercogliano; 40 anni dal terremoto D'Alessio: 90 secondi di devastazione



Mercogliano. Dalla Casa comunale, il Sindaco **Vittorio D'Alessio**: Celebreremo i 40 anni dal sisma dell'80 affidando la riflessione su quello che fu uno degli eventi più drammatici della storia del Mezzogiorno d'Italia e che per sempre ha cambiato la rotta della nostra storia, alle immagini ed ai suoni di quei 90 secondi di devastazione. Abbiamo pensato di onorare la memoria di questo giorno senza troppe parole ma con un evento capace di riportarci ai sentimenti, anche se dolorosi, di quegli attimi. Una piccola finestra su uno spaccato di vita quotidiana, una Domenica sera qualunque che venne interrotta da un boato che in pochi istanti rase al suolo interi paesi, provocò 3000 morti e 9000 feriti, isolò interi paesi, divise famiglie, cambiò per sempre le loro storie. Ma dal ricordo delle macerie faremo emergere anche un messaggio di coraggio e speranza. Domani, **Lunedì 23 Novembre**, dalle **ore 18:30**, si ritroveranno in Piazza Municipio a Mercogliano e saranno ***in diretta su Prima Tivvù e sui canali social del Comune di Mercogliano*** il Sindaco di Mercogliano e

l'Assessore delegato alla protezione civile **Carmine Marinelli**, l'**Abate di Montevergine Riccardo Luca Guariglia**, che rivolgerà il suo messaggio di ricordo e soprattutto di incoraggiamento a tutta l'Irpinia, il Presidente della Consulta comunale del "Patrimonio identitario, ricerca, valorizzazione e promozione del territorio" **Antonio Severino** e la referente dell'Abbazia Territoriale di Montevergine **Alessandra Fusco** che leggerà alcune cronache del tempo conservate nell'archivio dell'Abbazia.

Grazie alla preziosa collaborazione di **Don Giuseppe Iasso** – spiega il Presidente della Consulta **Antonio Severino** – abbiamo fatto una ricerca delle immagini originali di Mercogliano, scattate nei momenti immediatamente successivi al terremoto, abbiamo recuperato la famosa “voce del terremoto” ovvero l'audio registrato di quei momenti mentre su Radio Alfa si trasmetteva musica di intrattenimento e abbiamo costruito un contenitore di emozioni, convinti che proiettarsi con la vista e l'udito verso quegli attimi possa essere efficace per attivare quel meccanismo di rammemorazione e trasmissione della nostra storia, la storia dei nostri genitori e delle nostre famiglie. Ricordare per mantenere alta l'attenzione su ciò che è stato, ma soprattutto su quello che deve essere il nostro impegno per il futuro”.